

la Hit

- 1) Vasco Rossi Nessun pericolo per te (Emi)
2) A Venditti Prendilo tu que...to (Hemz/Ricordi)
3) Jovanotti Lorenzo 1990 1995 (Mercury/Polygram)
4) E John Love songs (Rocket/Polygram)
5) Zucchero Spinto Di Vito (Polydor/Polygram)
6) Madonna Something to remember (Viv'Wear)
7) Ligabue Buon compleanno Elvis (Wea)
8) Ambra Angiolini (Rit/Ricordi)
9) Queen Made in heaven (Emi)
10) P De Gregori Le origini 73 83 (Rit/Ricordi)

dischi

Scelto da Alessandra Ferri

L'OPERA. Esce in compact «Le nozze di Figaro» con i Wiener Philharmoniker

Mozart & Abbado attenti a quei due

Nei capolavori operistici di Mozart la bellezza delle idee musicali si risolve in gesto teatrale di assoluta evidenza...

PAOLO PETAZZI

Da ricordare Andrea Rost (Barbina di lusso) Anna Caterina Antonacci Ildebrando D'Arcangelo Carlo Alлемano Istvan Gati Di Berg Abbado ha registrato la versione orchestrale (1928) dei rivelati Sette Lieder giovanili (1905-8)...



«Le Nozze di Figaro» diretto da Luchino Visconti negli anni 60

MOZART -Don Giovanni

Un momento di relax dentro al camerino prima di cominciare i preparativi per le repliche di «Don Giovanni» al Teatro dell'Opera di Roma...

Il mio disco preferito? Molti ce ne sono talmente tanti. Ehi, sì, con le danzatrici questa è una domanda con plurisposta visto che con la musica ci convolvono da mattina a sera...

È difficile però incontrare Wolfgang Amadeus su una partitura per balletto. Appunto per questo. Quando ascolto qual che disco a casa lo faccio per distendermi e proficuo mettere da parte la musica per così dire da lavoro.

Un titolo in particolare?

Il «Don Giovanni». Mi piace mi parla. Non ricordo quando l'ho sentito per la prima volta da anni possiedo una raccolta enorme di opere di Mozart.

Ascolti soltanto musica classica?

Sì non amo altri generi. Anche se c'è stato un periodo in cui andavo pazzo per Astor Piazzolla. Mi capita di avere delle passioni folli per un disco e poi all'improvviso non mi va più di ascoltarlo anzi mi va più di ascoltarlo in fondo è umore dell'anima.

Cinque righe

DR. DIDD, «Out of the Woods» (Hannibal/Pyrodisc)

Musica per digidisco il bizzarro strumento australiano ricavato da un vecchio tronco di albero svuotato è il protagonista assoluto di questo disco. Chitarra percussioni e computer sottolineano quel suono profondo e viscerale voce guida da una proposta che spazia fra tradizioni aborigene funk, rock afro e psichedelia. Originale e d'ner tente. □ Diego Penugni

AA VV «Folk Club» (Mercury/Polygram)

D'accordo forse non te potresti più di antologie e compilation ma per stavolta fate un'eccezione. E ascoltatevi questa raccolta di gemme del folk rock inglese. Ci sono Fairport Convention Traffic John Martyn Sandy Denny Richard & Linda Thompson e molti altri. Musica senza tempo piacevolissima. E che le nuove generazioni dovrebbero riscoprire. Magari proprio partendo da qui. □ D Pe

ABDEL ALI SILMANI Abdel Ali Silmani (Real World)

La musica rap nell'era dello space dub. Ove il debutto solista dell'algerino Abdel Ali Silmani cantante e percussionista più onirico e sensuale di Khaled «scoperto» alcuni anni fa da Jan Wobble (ex Public Image) geniale sperimentatore a cavallo tra dub etno ed elettronica, ed accolto nei suoi Invaders Of The Heart 1 quali ora lo accompagnano in questo suo raffinato esordio. L'anno scorso Silmani aveva prestato la sua voce a Fire on Babylon di Sinead O'Connor che gli restituisce il favore cantando nella dolce ignota ca Mrya. □ Alba Solaro

POE Hello (Atlantic)

Una nuova voce femminile arriva ad arricchire il già ben affollato mondo delle cantanti americane. Poe che deve il suo nome d'arte alla passione per i romanzi di Edgar Allan Poe è una neworkese a cui piacciono PJ Harvey e Sinead O'Connor e a cui è intestato un sito in internet che dicono essere estremamente sofisticato. Come lo è anche la sua musica contaminata all'estremo attraverso la dalla sua vocina aguzza fin troppo ecclettica nel passare da chitarre distorte a ballate jazzy. Ogni canzone è un mondo a parte e questo può essere tanto il suo pregio quanto il suo limite. □ Al So

PHIL WOOD QUARTET «European Tour Live» (Red Records)

PHIL WOODS Integrity The new Phil Woods Quintet Live (Red Records) Il contraltista di Springfield è protagonista di due doppi cd da poco ristampati nei quali lo si ascolta un paio di felicissime occasioni italiane. La prima nell'80 a Perugia con il gruppo in cui allora figurava il pianista Mike Melillo. Dell'84 è invece il secondo cd nel quale compaiono la tromba di Tom Harrell e il piano di Hal Galper. Ma certamente è il meraviglioso ruggito di Woods sensuale e tazionista limpido come l'acqua a fare di quest due dischi dei capolavori. □ Alberto Riva

NONO «Canti di vita e d'amore» SCÖNBERG «Un sopravvissuto di Varsavia» HART MANN Sinfonia n. 1 Bamberger Symphoniker, dir. Ingo Metzmacher (Emi)

Ingo Metzmacher il direttore della fondata mentale registrazione completa del Primateo di Nono qui accosta un suo pezzo del 1962 «Canti di vita e d'amore» all'opera più sconvolgente nata dall'esperienza tra del l'Olocausto «Un sopravvissuto di Varsavia» di Schönberg e la Sinfonia n. 1 di Hartmann (1905-63) su esiti di Walt Whitman (una sintonia in ca attere di requiem concepita nel 1937 contro il nazismo e rielaborata nel 1948 (e inoltre una breve pagina di Bohuslav Martinu). Queste musiche che parlano linguaggi molto diversi sono accomunate dalla tensione ideale e grazie all'ineffabile accostamento e alla qualità delle interpretazioni propongono un'esperienza di ascolto coinvolgente e intensa. □ Patrizia Pizzini

JAZZ

Doppio Gerry a volo di libellula



Gerry Mulligan

Una voce quella di Gerry Mulligan che ha sempre cercato di volare leggera sugli arrangiamenti complessi della sua musica. Fra aprile e maggio '95 ha registrato uno dei suoi ultimissimi dischi (per la Telarc Jazz) si tratta di Dragonfly in cui il suo quartetto ospita un brass ensemble la cui testa di John Scofield i sassofoni di Grover Washington jr il pianoforte di Dave Grusin la cornetta di Warren Vaché fra gli altri. Dopo questo ascolto in cui Mulligan è più registrato che attore potremmo fare un salto di 38 anni indietro nel tempo arrivare cioè al 1957 anno in cui il sassofonista registrò lo straordinario The Gerry Mulligan Songbook ora ristampato dalla Pacific Jazz. È un disco che riunisce quasi tutte le vo-

ci sassofonistiche più importanti del cool: Lee Konitz Allen Eager Zoot Sims Al Cohn. C'è anche la chitarra di Freddie Green la «macchina ritmica» della Count Basie Orchestra che imprime alle pagine uno swing e un drive onnipresenti. Gli arrangiamenti sono del sassofonista Bill Holman grande sideman di Stan Kenton. Alle sette composizioni di Gerry Mulligan si aggiungono in questo cd quattro medley (firmati da Horace Silver e Milt Jackson) con una formazione che guarda con interesse alla Third Stream protagonisti il violoncello di Calo Scott e il violino di Dick Wetmore (Maimun Faliq). GERRY MULLIGAN «Dragonfly» (Telarc Jazz) e «The Gerry Mulligan Songbook» (Pacific Jazz)

ROCK

Alexi Lalas Un po' stopper un po' cantante



Alexi Lalas

ROMA «Amo le contraddizioni: gli opposti. Un calciatore che scrive canzoni di rock n'roll? Perché no?» dice Alexi Lalas il calciatore americano ingaggiato dal Padova che a circa due anni dalla sua partecipazione a For You il tributo italiano a Bruce Springsteen torna alla musica e con un album tutto suo Far From Close Registrato fra l'Italia e gli Stati Uniti prodotto da Kenny Greenberg Vincenzo Mancuso ed Ermanno Labianca il disco contiene tutti i brani originali scritti da Lalas (tranne Crashi una cover dei Primitives) che oltre a cantare suona la chitarra elettrica. Nato a Detroit ogni greco americano il 25enne calciatore è cresciuto ascoltando Springsteen e Bob Seeger Led Zeppelin e Nirvana ma anche Radiohead Oasis e

Soul Asylum e tutte queste influenze le ha in qualche modo riversate nella sua musica che è rock robusto tradizionale e condito da molto entusiasmo. Ciò che lega molte delle canzoni - spiega lui - è quella sensazione di sradicamento che provo quando sono in giro per il mondo. Ma l'energia presente in alcune di esse è frutto del movimento e della curiosità. Con il Padova le cose non vanno più tanto bene (ha litigato con il allenatore Sandream) per cui l'anno prossimo tornerà negli Usa per giocare nel New England Revolution di Boston. Il più bel ricordo che si porterà dietro? Il gol della vittoria del Padova contro il Milan che ho realizzato l'anno scorso. [Alba Solaro]

ALEXI LALAS Far From Close (Wea)

Arrestati Queen Latifah e Pilatus (Mill Vanilli)

La rapper americana Queen Latifah, nota per il suo impegno contro la violenza nei ghetti, è stata fermata a Los Angeles per eccesso di velocità e arrestata per detenzione di marijuana e di una pistola calibro 38. Rilasciata, dovrà comparire in tribunale il 28 febbraio. Guai grossi anche per Rob Pilatus, uno dei due «falsi» cantanti del Milli Vanilli. È stato arrestato a Hollywood per il tentato furto di un'auto per «minacce terroristiche» rinchiuso in carcere, potrà uscire solo pagando una cauzione di 240 milioni di lire.

note

Dai Pantarei ai Modena City Ramblers: è tanto difficile sentirli? Pippo e i meticci d'Italia

ROBERTO GIALLO

Allacciatevi le cinture perché questo non è un discorso facile. Ne lineare né risolvibile con qualche formula. Riguarda il modo in cui sentiamo la musica del mondo le modalità con cui arriva da noi e i sistemi di barriera che ce la nascondono. Riguarda anche immagini gli dolorose e apocalittiche. Come quella dell'irresistibile avanzata delle milizie dei Talebani in Afghanistan integralisti islamici che dove arrivano appendono i televisori e le radio sfasciate ai pali della luce. Il mondo ferace per chi si ostina a vivere collegato a qualcosa che spari fuori immagini e parole. E musica è una violenza che va a braccetto con la mattanza di cantanti e musicisti messi in atto dalle formazioni armate del Cia algerino o con la giunta militare di Haiti (pre Aristide) che emanava decreti per proibire alla gente di ballare per le strade picchiare gli oppositori e già barbare ma quando si picchiano i ballerini siamo alla frutta. Il libero mondo si sa non è libero per niente. Continuiamo a con-

sumare musica da ricchi a fischiettare una dittatura anglosassone (nel rock) o a valorizzare una musica italiana a metà tra il marketing di massa e il nempitivo per programmi tivù. Non c'è dubbio che quella della world music sia una frontiera in espansione ma è difficile valutare quanto genuino sia quello che arriva fin qui in cd da 35-40mila lire o quali siano le contaminazioni o quanto la perfetta qualità etnica (Real World fa di questa pulizia una bandiera) finisca per cancellare la genuinità dei prodotti. Come si vede non se ne esce o si resta confinati nella musica dei ricchi oppure si arriva a prodotti di altre parti del mondo sempre vagliati selezionati registrati per accontentare un orecchio occidentale. Ecco la verità: la produzione della musica diventa importante almeno quanto le note e una chitarra elettrica suonata negli improbabili studi di Soweto o nelle cantine di Dakar sarà sempre disperano - una cosa diversa da

do tra connessioni italo tuareg e lo scio colto tra mediazioni nordafricane e incroci jazzisti. Il meticcio c'è e non si vede. E la famosa musica etnica (insisto possiamo parlare di Beatles come musica etnica del nordeuropa della seconda metà del '900?) sta dappertutto e da noi più che altrove. Nessuno grazie a Dio passa per le armi questi musicisti nessuno brucia i loro dischi. Ma nessuno nemmeno si affanna a dar loro la giusta visibilità. Si preferisce comunque e Sanremo non darà l'ennesima conferma - cercare uno specifico italiano medio tanto medio da non entusiasmare ma nemmeno scontentare nessuno. È successo così anche con la lingua variabile italiana dalle mille facce trasformata dal linguaggio tivù in un italiano standard. Accade così per la musica giusto difendere le nenie alghesi censurate dall'integralismo dei fi samoniche di Antananarivo le danze tuareg. Ma sentiamo per piacere anche le voci di casa nostra. Non ancora tutte omogeneizzate.

Live

- ARIADIGOLPE il 9 a Treviso il 10 a Tonno
AVION TRAVEL il 12 a Perugia (teatro Morlacchi)
CLAUDIO BAGLIONI Domani a Caserta 111 a Reggio Calabria
DAVID BOWIE/USTMAMO L 8 a Milano (Palatrussardi) e il 9 a Casalecchio di Reno (Bologna)
DEE DEE BRIDGEWATER Domani sera a Napoli 18 a Milano il 9 a Bari il 10 a Città di Castello 111 a Bergamo il 12 a Firenze
MR BUNGLE Questa sera a Roma domani a Tonno 18 Bologna il 9 Firenze il 10 Venezia
LUCA CARBONI Domani sera a Treviso il 9 a Torino 111 a Casalecchio di Reno
CARDIGANS il 9 a Milano (Tunnel)
CASINO ROYALE Domani sera a Parma 18 a Torino il 9 a Oleggio (No) il 10 Marghera (Ve) 111 a Milano
CORNERSHOP il 10 a Reggio Emilia (Maffia)
DISSIDENTEN il 7 a Napoli 18 a Roma 19 licenza il 10 Recanati
CANDY DULFER il 9 a Imola (Cap Creus)
FOETUS Questa sera a Reggio Emilia (Maffia) domani a Torino 18 a Bloom di Mezzago (Mi)
G WAR il 9 a San Colombano (Mi) il 10 a Bologna
MICHAEL NYMAN BAND il 9 a San Marino il 10 a Piacenza
PITURA FRESKA il 7 a Trieste 18 a Cassola Bassano (Vi)
ORNELLA VANONI L 8 a Padova il 9 Mestre il 12 e 13 Milano